

Fallacher (Ceo di Eutelsat) “OneWeb è l’unica alternativa a Starlink”. Ma non tutti la pensano così

Fra la futura costellazione di **Blue Origin** e la Germania, che vuole creare una costellazione a fini militari, l’orbita bassa accende gli appetiti di molti grossi player globali. **Jean-François Fallacher**, Ceo di **Eutelsat** che controlla **OneWeb**, mette in guardia dal rischio di frammentazione e dispersione di forze.

In una intervista in tema di satelliti al quotidiano elvetico *Temps* rilasciata a Davos in occasione del WEF, Fallacher ha fatto il punto della situazione da suo punto di vista, evidenziando alcuni rischi da evitare per l’Europa e la sua sovranità digitale.

Il tutto, alla vigilia del lancio da parte di Blue Origin, l’azienda spaziale di **Jeff Bezos**, di una costellazione in orbita bassa battezzata TeraWave, che prevede il dispiegamento di **5.408 satelliti interconnessi** in orbita bassa per sfidare gli oltre 9mila satelliti di Starlink, entrando in funzione nel quarto trimestre del 2027.

Anche Jeff Bezos rischia di pestare i piedi a OneWeb

Rivolgendosi a un pubblico aziendale e istituzionale, il nuovo arrivato rischia anche di invadere il territorio di OneWeb. Questa costellazione di circa 600 satelliti è diventata una

filiale di Eutelsat nel 2023, dopo numerose difficoltà finanziarie. Con le comunicazioni satellitari ad alta velocità diventate un imperativo economico e strategico, il gruppo di telecomunicazioni con sede a Parigi rappresenta attualmente l'unica opzione operativa europea.

Certo, non più di tre giorni fa il commissario Ue alla Difesa e allo Spazio **Andrius Kubilus** ha detto che il progetto GovSatCom come alternativa europea a Starlink è ormai operativo, in attesa di **Iris 2**, la grande costellazione europea che però sarà operativa non prima del 2030.

Che cos'è Govsatcom

Ma GovSatCom appare una pezza per tappare il buco europeo, in attesa di un'Iris 2 che tuttavia, nonostante gli sforzi, sarà un player minore a fronte della potenza di fuoco di Starlink e del suo rivale TeraWave.

Timori di frammentazione europea legittimi

Detto questo, i motivi per temere un certo ritardo e una certa frammentazione nei progetti europei sull'orbita bassa non sono certo peregrini. Basti pensare alla Germania, dove due big come **Rheinmetall** e **OHB** starebbero già lavorando su una costellazione satellitare militare, per dotare la Germania della sua Startlink tedesca. Un progetto da 12 miliardi di euro, in barba a Iris 2 e agli appelli di sovranità digitale che un giorno sì e l'altro pure si alzano da Bruxelles.

Di qui la preoccupazione del Ceo di Eutelsat, che ha da poco rilevato i 34 satelliti in orbita geostazionaria di OneWeb, che al momento rappresenta l'unica alternativa concreta a Starlink. C'è da dire che ad oggi la costellazione di **Elon Musk** non ha alcun contratto di difesa con governi europei.

Ma è chiaro che al momento, in caso di bisogno impellente,

bisognerebbe per forza fare i conti con il bizzoso uomo più ricco del mondo.

Eutelsat impegnata in Iris 2

Anche perché Iris 2 è ancora lontano. *“Il progetto riunisce tre operatori satellitari europei: **Eutelsat**, **SES** (un’azienda con sede in Lussemburgo) e **Hispasat**, l’operatore satellitare spagnolo. Insieme, abbiamo creato il consorzio **SpaceRise**. Con le autorità pubbliche europee, la Commissione Europea e l’**ESA**, intendiamo sviluppare una versione più avanzata della nostra costellazione. Stiamo parlando di orbita terrestre bassa e orbita terrestre media, e l’obiettivo è fornire servizi ancora più potenti. Il capitale necessario è ingente, poiché si tratta di un progetto da 10,6 miliardi di euro – ha detto **Jean-François Fallacher** in un’intervista al quotidiano Temps – Stiamo lavorando con la Commissione Europea a un sistema progettato per entrare gradualmente in servizio a partire dall’inizio del prossimo decennio, con un aumento progressivo della capacità. Ma il capitale richiesto è significativo, data l’ambizione industriale del progetto”.*

Il fuoco amico della Germania su Iris 2?

Il capitale è stato votato, quindi non è previsto alcun blocco del progetto. Tuttavia, la sovranità tecnologica dell’Europa non sembra in cima all’agenda di tutti i paesi Ue, se la Germania annuncia l’intenzione di creare una costellazione in orbita terrestre bassa per scopi puramente militari, potenzialmente con una spesa di 12 miliardi di euro. *“Il rischio per l’Europa è la frammentazione”*, dice a questo proposito Fallacher, secondo cui è necessario che gli sforzi economici degli europei si uniscano: *“Dobbiamo impedire a ogni Paese di voler creare la propria costellazione e vogliamo attrarre più Paesi europei nei nostri progetti”.* C’è

abbastanza spazio nello spazio per tutti questi satelliti? *“Lo spazio è molto vasto. I satelliti di OneWeb sono a 1200 chilometri di distanza, quelli di Starlink a 600 chilometri. Quindi c’è ancora molto spazio”*, chiude Fallacher.

Leggi le altre notizie sull’home page di Key4biz

<https://www.key4biz.it/fallacher-ceo-di-eutelsat-oneweb-e-lunica-alternativa-a-starlink-ma-non-tutti-la-pensano-cosi/563548/>